

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IMMEDIATA  
IN COMMISSIONE**

**IV Commissione**

**ALBONI e FOTI.** — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

con voto a larghissima maggioranza la Camera dei deputati, nel corso dell'approvazione della legge finanziaria per l'anno 1997, ebbe ad approvare specifica norma con la quale si prevedeva che il servizio obbligatorio di leva potesse essere svolto presso unità o reparti aventi sede nel luogo più vicino al Comune di residenza del militare, e possibilmente distanti non oltre 100 chilometri da essa;

detta previsione legislativa (articolo 1, comma 110 della legge 23 dicembre 1996, n. 662) risulta del tutto inattuata senza che siano mai state rese note le direttive strategiche e le esigenze logistiche delle Forze armate che ne giustificerebbero l'omessa applicazione;

non risulta ancora emanato il decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 106, della predetta legge, afferente la ristrutturazione, in chiave riduttiva, dello strumento militare —:

quali direttive intenda impartire il Ministro per far sì che le previsioni legislative in premessa richiamate possano al più presto trovare concreta applicazione. (5-03618)

**IX Commissione**

**BOSCO, CHINCARINI, ALBORGHETTI, CIAPUSCI e PIROVANO.** — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la Telecom ha dichiarato di voler sospendere l'attuazione del progetto « Socrate », consistente nel cablaggio delle maggiori città italiane;

tale decisione comporta il ridimensionamento dell'ambizioso progetto presentato con grande enfasi in venti città italiane e la sospensione dei lavori con il finire del 1998;

le opere in corso, oltre agli impegni finanziari assunti, hanno comportato anche notevoli disagi ai cittadini, i quali hanno subito gli intralci e le deviazioni del traffico nel corso dei lavori —:

quale sia l'esatto motivo per cui queste opere vengono sospese;

se le tecnologie che si intendono adottare siano in grado di servire indistintamente tutta la popolazione del paese, con la medesima qualità di segnale, al fine di non discriminare taluni da altri, nel paventato ingresso nel villaggio globale.

(5-03621)

**FLORESTA.** — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il Governo attraverso la *golden share*, che gli consente di nominare i suoi rappresentanti nel Consiglio di amministrazione della Telecom Italia, ne controlla anche gli indirizzi;

i vertici della Telecom hanno comunicato l'intenzione di abbandonare il progetto Socrate nella sua configurazione tecnologica Hfc a favore di quella Adsl;

l'attuale tecnologia è stata sperimentata con la realizzazione del progetto Socrate 1, voluto da Pascale, ed ha dato certamente esiti positivi;

conseguentemente, l'attuale dirigenza all'inizio del 1997 ha dato il via alla seconda fase del progetto Socrate con emissione di relativi ordini pari a circa diecimila miliardi di investimenti;

la realizzazione del progetto è stata affidata a sette consorzi;

nel 1997 sono stati impegnati, per l'esecuzione del progetto, circa tredicimila addetti tra diretti ed indiretti (subappaltatori regolarmente autorizzati da Tele-

com) e ha messo in moto un impegno organizzativo, logistico e di investimenti che hanno riscontro in impegni economici di grande rilevanza;

il progetto Socrate era stato presentato come il « Progetto Italia » che avrebbe dotato le città cablate di infrastrutture indispensabili per lo sviluppo tecnologico del paese nel settore delle telecomunicazioni e della multimedialità;

la realizzazione del progetto avrebbe dovuto avere un notevole ritorno occupazionale;

la Telecom nei confronti delle amministrazioni comunali aveva garantito e firmato appropriate convenzioni impegnandosi alla realizzazione del cablaggio delle città entro il 1999 per il quale la stessa Telecom avrebbe riconosciuto la corresponsione di indennizzi economici ai comuni stessi, cifre conseguentemente inserite nei bilanci;

la nuova tecnologia Adsl, peraltro ancora non ampiamente divulgata, anzi in fase sperimentale, non può certamente offrire le stesse garanzie e funzionalità dell'attuale;

Telecom ha disposto, ad avviso dell'interrogante correttamente, nei confronti della Sirti, un proseguimento di attività ridotta al 75 per cento per i prossimi tre anni, tale da attenuare l'impatto economico-occupazionale della stessa —

se Telecom abbia attentamente valutato la pesante ripercussione economica ed occupazionale generata dalla decisione annunciata, anche in funzione della dubbia validità della tecnologia Adsl, e se intenda garantire a tutti gli altri consorzi un trattamento simile a quello che attuerà per la Sirti, si da ridurre gli effetti devastanti della repentina interruzione delle attività. (5-03622)

BACCINI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la Telecom ha recentemente annunciato che intende rinunciare al progetto Socrate;

tale progetto, che doveva portare al cablaggio con fibre ottiche di intere città assicurando una capacità trasmissiva a larga banda idonea a soddisfare ogni esigenza multimediale, verrebbe interrotto per essere sostituito con la tecnologia ADLS;

tale tecnologia, considerata dalla Telecom adatta alle proprie esigenze e più remunerativa nel breve periodo, risulta essere di qualità decisamente inferiore e inadatta a supportare applicazioni che richiedono tecnologie più avanzate;

gli investimenti della Telecom sono stati fatti con i soldi degli utenti in quanto la società, agendo in regime di monopolio, ha potuto caricare gli oneri sulle bollette;

le città interessate hanno così dovuto subire i disagi connessi all'esecuzione dei lavori e i cittadini hanno finanziato il progetto, ma oggi il ripensamento della Telecom, condizionato da interessi economici, rischia di far perdere ai cittadini i benefici promessi con la realizzazione di tale infrastruttura;

quali atti e quali iniziative il Governo intenda adottare o intraprendere per tutelare i cittadini in considerazione dell'ingiusto e grave danno che verrebbero a subire a causa dell'interruzione del progetto Socrate. (5-03623)

EDUARDO BRUNO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 249 del 31 luglio 1997 prevede l'istituzione dell'*authority* per le telecomunicazioni;

quale sia lo stato delle decisioni e delle proposte in seno al Governo per la strutturazione funzionale e per il varo operativo dell'*authority* per le telecomunicazioni e quali siano i motivi del ritardo rispetto ai tempi previsti dalla legge isti-

tutiva nonostante le sollecitazioni dell'Unione europea e nonostante l'entrata sul mercato italiano di nuovi attori nel settore della telefonia, delle telecomunicazioni e della multimedialità;

se non ritenga tanto più grave tale ritardo in quanto fa emergere la contraddizione per la quale la Telecom, pur continuando a godere di un regime protetto e ad operare in termini di monopolio, è costretta ad affrontare un mercato aperto alla concorrenza e senza regole e se non ritenga improprio l'abuso di supplenza esercitato dallo stesso Ministro interrogato che in questa fase transitoria esorbita clamorosamente dai ruoli ordinari previsti dalla legge istitutiva dell'*authority* per le telecomunicazioni. (5-03624)

**MERLO e ROGNA.** — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di gennaio si è avuto l'avviamento dell'offerta al pubblico del servizio di telefonia con sistema DECT, denominato « Fido », quale estensione del telefono domestico da parte della Telecom Italia spa;

tale offerta dovrebbe avvenire in una situazione di mercato e quindi con pari possibilità per i concorrenti —:

se siano previsti per i possibili concorrenti archi di numerazione che consentano una effettiva possibilità di sottoscrizione di abbonamenti non subordinati ad una utenza Telecom e conseguentemente se siano in fase di definizione le tariffe di interconnessione, il *roaming*, le condizioni del traffico interurbano ed internazionale originato dagli apparecchi delle possibili società concorrenti, in modo da consentire reali condizioni di apertura di mercato. (5-03625)

**PANATTONI e GIARDIELLO.** — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il processo di liberalizzazione del mercato delle comunicazioni è un processo strategico per creare nuove e consistenti opportunità di sviluppo, con la nascita di nuove iniziative e di nuova occupazione, e per favorire e stimolare la introduzione della innovazione e di nuova tecnologia, migliorando il livello di servizio e riducendone il costo per gli utenti;

questo Governo ha avviato importanti iniziative al riguardo, recuperando il forte ritardo accumulato, con un approccio positivo ed innovativo;

nel nuovo quadro di riferimento sono necessarie strutture di indirizzo e di controllo, regole definite e iniziative di governo del settore, senza le quali i nuovi entranti sono penalizzati a favore del monopolista e di quanti già operano sul mercato;

tutti gli adempimenti operativi di competenza del Governo sono in ritardo, come ancora recentemente nuovamente sottolineato dalla Unione europea, con grave pregiudizio del processo di liberalizzazione stesso, che ne risulta finora compromesso, e degli utenti —:

quali siano gli impegni, ormai inderogabili, che intende assumere con riguardo alla gara del terzo gestore della telefonia mobile, al concreto avvio dell'attività dell'autorità di settore ed alla definizione di regole chiare, eque e trasparenti per l'uso delle infrastrutture esistenti da parte dei nuovi operatori e per la sperimentazione di nuovi servizi. (5-03626)

**BOCCHINO, MATTEOLI e URSO.** — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il Governo ha fatto registrare notevoli ritardi nel processo di liberalizzazione delle telecomunicazioni;

il commissario europeo Van Miert ha recentemente affermato che concedere la sperimentazione Dcs 1800 a Telecom Italia Mobile prima di aver selezionato un nuovo

operatore crea distorsioni alla concorrenza ed ha minacciato l'apertura di una nuova procedura d'infrazione;

il governo ha costituito in merito un comitato di Ministri, organo notoriamente complesso da gestire;

si è deciso di bandire una gara europea per la selezione dei valutatori che ha protratto di sei mesi la procedura di gara;

dalla data di consegna delle offerte di gara (14 gennaio 1998) ad oggi non sono ancora stati selezionati gli *advisors*;

in altri paesi europei si è deciso di tutelare il futuro gestore Dcs 1800 con misure pro-competitive, garantendo un periodo di protezione di alcuni mesi a chi entra nel mercato;

gli aumenti tariffari richiesti recentemente dal monopolista pubblico dell'energia Enel potrebbero essere stati riservati all'ammodernamento ed al miglioramento della rete di telecomunicazioni, favorendo così la capacità del consorzio Wind e contrastando le regole della concorrenza che vietano i sussidi incrociati, peraltro derivanti da attività in monopolio;

del consorzio Wind fanno parte tre grandi monopolisti europei, Enel, France Telecom e Deutsche Telecom;

quali ragioni abbiano spinto il Governo a costituire in merito un comitato di

Ministri, organo notoriamente complesso da gestire, e per quali ragioni il Comitato dei Ministri non si sia riunito nei mesi di settembre ed ottobre, rallentando gravemente le procedure. (5-03627)

GALLETTI. - *Al Ministro delle comunicazioni.* - Per sapere - premesso che:

la legge istitutiva dell'autorità delle telecomunicazioni (31 luglio 1997, n. 249) all'articolo 1, comma 15 stabilisce che l'autorità « vigila sui tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana e verifica che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non vengano superati. Il rispetto per tali indici rappresenta condizione obbligatoria per le licenze o le concessioni all'installazione di apparati con emissioni elettromagnetiche. Il ministero dell'ambiente, d'intesa con il ministero della sanità e con il ministero delle comunicazioni, sentiti l'Istituto superiore di sanità e l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (Anpa), fissa entro sessanta giorni i tetti di cui al presente numero, tenendo conto anche delle norme comunitarie » -:

che cosa abbia fatto il Governo per difendere la salute dei cittadini dall'inquinamento elettromagnetico in ottemperanza agli obblighi stabiliti dalla legge. (5-03628)